Anno XXVIII. Martedì 4 Maggio 1875 N. 103.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GIACINTO CARINI

Ieri una adunanza del partito costituzionale, importante per il numero, l' autorevolezza ed il patriottismo degli intervenuti, deliberava a grandissima maggioranza di voti di proporre agli elettori del 1° collegio di Ferrara la candidatura del Luogotenente generale GIACINTO CARINI.

Siamo lieti di questa risoluzione: essa fa onore ai sentimenti saggi e liberali dell' adunanza, parimenti che è un omaggio solenne reso ad uno dei più rispettabili patriotti che illustrino la storia del risorgimento nazionale.

Nessun dubbio ci sorge sull' accoglienza che farà il nostro paese alla candidatura del generale Carini; noi confidiamo pienamente che gli elettori di tutte le frazioni del partito liberale nel nome del generale Carini saluteranno un simbolo del patriottismo, ed una sintesi delle più onorate memorie italiane.

Ed è tanto maggiormente da lodarsi siffatta scelta, inquantochè per sua natura, meglio di molte altre, può far sentire negli animi divisi della città nostra il simpatico e civile bisogno della concordia. Il nome del generale Carini è sicura guarentigia per tutti; antico patriotta, che ha consacrato alla rivoluzione italiana ingegno, braccio, tutto sè stesso; degno commilitone di Giuseppe Garibaldi e di Nino Bixio, assieme a cui fece l' epica marcia trionfale da Marsala a Napoli; riputato uffizial superiore; altre volte rappresentante di nobili città al Parlamento; spirito libero ed illuminato; il generale Carini si raccomanda per sè stesso a tutti quelli che apprezzano la virtù, il lavoro, i sacrifizî, il disinteressato e fecondo patriottismo.

È questa la volta in cui gli elettori del 1° collegio possono avventuratamente sgombrare dalla fronte le rughe della passione politica; il candidato che loro si presenta, è un tipo che riassume e concilia la costituzione ed il progresso, l' ordine e la libertà; è un nome, che evocando ricordi gloriosi, ci ravviva l' amore dell' Italia e ci fa dimenticare le ire di parte.

COMITATO DEGLI OSPIZI MARINI
Per la città e provincia
DI FERRARA

Resoconto Amministrativo dell'anno 1874

INCASSI

Avanzo di cassa a tutto il Decembre 1873	L. 728 05
Introiti 1874	
Offerte di Pubbliche Ammin.	» 2435 —
Offerte pervenute al Comitato da cittadini.	» 1015 63
Amministrazione degli Ospedali, degli Esposti, dei Conservatori ed Orfanotrofi, dei Comuni di Migliaro e di Argenta per titolo di dozzina	» 480 —
Dozzina di N. 2 fanciulli ed una fanciulla mantenuta per giorni 30 nell' Ospizio Marino di Rimini a Lire 80 per ciascuno	» 240 —
Totale degl' incassi	L. 4898 68

SPESE

1. Trasporto delle Fanciulle

a) Andata il 28 *Giugno* 1874.

Preparativi di viaggio. Facchinaggio alle Stazioni di Ferrara - Rimini. Tassa bagagli. Corrisposta al sostituto del facchino dell'Ospedale accompagnante la comitiva . .	L. 11 50
Tassa ferrovia da Ferrara a Rimini	» 120 70
Dozzina anticipata per giorni 15 a N. 29 fanciulle a L. 2. 15 per giorno	» 936 —
Telegramma d' avviso dell' arrivo	» 1 —
Pernottata a Rimini, cibaria e ritorno a Ferrara dell' infermiere ed infermiera d' accompagno	» 27 30
Stampa ed affissione del Telegramma	» 4 50

b) Ritorno delle fanciulle il 28 *Luglio.*

Andata di un infermiere ed infermiera a Rimini, pernottata a Rimini, cibaria e pagate per il sostituto	» 34 80
Compimento dozzina e rimborso spese straordinarie al dottor Carlo Matteucci	» 945 35
Facchinaggio alle Stazioni di Rimini, Bologna e Ferrara. Mancia alle Inservienti dell' Ospizio. Trasporto delle fanciulle dall' Ospizio di Rimini allo scalo ferroviario in omnibus e cibaria per refezione durante il viaggio .	» 30 05
Tassa ferrovia da Rimini a Ferrara	» 124 50
	L. 2233. 70

Riporto L. 2233. 70

2. Trasporto dei Fanciulli

a) Andata il 1 *Agosto* 1874

Preparativi di viaggio. Facchinaggio alle Stazioni di Ferrara e Bologna. Corrisposta al sostituto del facchino dell'Ospedale accompagnante la comitiva. Mancie ad Inservienti dell' Ospedale che si prestarono nel trasporto allo scalo ferroviario	» 9 60
Tassa ferrovia da Ferrara a Rimini	» 131 60
Pensione anticipata di giorni 15 a Num. 31 fanciulli in ragione di Lire 2. 15 al giorno	» 999 70
Pernottata a Rimini di due infermieri, cibaria e viaggio di ritorno	» 28 —
Telegramma d'avviso dell'arrivo	» 1 —

b) Ritorno dei fanciulli il 31 *Agosto.*

Andata di un infermiere ed infermiera a Rimini, pernottata a Rimini e cibaria. Corrisposta al sostituto per due giornate, come sopra	» 35 20
Compimento della pensione e rimborso di spese straordinarie al Direttore dell'Ospizio	» 1016 75
Mancia alle Inservienti dell' Ospizio e cibaria per refezione durante il viaggio . . .	» 26 70
Tassa ferrovia da Rimini a Ferrara	» 132 85
Facchinaggi e mancie diverse alla Stazione di Ferrara .	» 2 —

3. Spese d' Uffizio

Per stampe, oggetti di cancelleria e Posta	» 128 40
Retribuzione al Portiere Rossi per servigi prestati durante l' anno	» 25 —
Totale delle Spese .	L. 4771 50
Incasso come sopra .	» 4898 68
Avanzo dep.° in Cassa di Rispar.	L. 127 18

Notizie Italiane

ROMA — Il Chiesa che assassinò il figlio non è stato ancora trovato. Si è verificato che pochi giorni prima di commettere l' atroce misfatto, aveva detto con un amico lagnandosi dello stato miserando in cui avrebbe lasciato suo figlio: « Va a finire « che lo ammazzo, eppoi con una pietra al « collo mi getto nel Tevere.

— Il processo Sonzogno è terminato Gli accusati furono tutti arrestati prima che il Frezza avesse consentito a fare alcuna confessione.

Tutti i detenuti, eccettuato il Luciani, hanno confessato di avere preso parte nel delitto. Secondo la versione di un giornale autorevole, il Luciani avrebbe avuto alcune scene violente coi suoi coimputati. Sembra che lo Amati, dicendosi disperato di essere stato perduto dal Luciani e da lui indotto al delitto, abbia rivelato, dinanzi al Luciani, incidenti che erano ignoti al giudice istruttore.

Il Luciani, nei primi giorni della sua prigionia, si mostrava un po' abbattuto; ma oppresso dalle accuse si difese con una energia selvaggia.

Il Frezza non avrebbe ricevuto denaro per uccidere il Sonzogno. Avrebbe commesso il delitto perchè taluno lo aveva assicurato che ciò farebbe piacere a Garibaldi!

Fu speso però del denaro: mille franchi. E la persona che li fornì è conosciutissima in Roma. La somma sarebbe stata consegnata a uno degli accusati, il quale, come ebbe il denaro in tasca credette prudente di mangiarselo tranquillamente, senza far male ad alcuno.

FIRENZE 2. — I principi di Germania sono partiti: furono ossequiati alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal Procuratore generale, e da molte altre persone.

BOLOGNA 3 — Togliamo dalla *Patria*: Ieri sera il march. Pepoli lesse ad una brigata d'amici la *Vita di Lodovico Ariosto* che egli rileggerà e pubblicherà in Ferrara in occasione delle feste del Centenario.

Notizie Estere

FRANCIA — Un dispaccio da Melbourne, Australia, dice:

Notizie portate qui da un naviglio, proveniente da Numea, dicono che furono trovati sulle rive della Nuova Caledonia gli avanzi di un battello che si suppone essere quello su cui scapparono Rastoul e i suoi compagni.

La morte degli evasi sarebbe quindi confermata.

SPAGNA — La *Gaceta* pubblica un dispaccio ufficiale da Barcellona che annuncia una vittoria riportata a Santa Coloma di Gerona dal Generale Arondo, sui carlisti comandati da Saballs.

I carlisti ebbero due capi e sotto ufficiali uccisi e subirono enormi perdite.

— Il Governo spagnuolo ha deciso la formazione di depositi per i soldati carlisti che fanno la loro sommessione. Questi soldati riceveranno soccorsi e lavoro.

Il primo deposito è stato stabilito a Valenza. I capi e gli ufficiali carlisti riceveranno la metà della paga corrispondente ai gradi o all' impiego ch' essi occupavano nell' esercito carlista.

L. UNIVERSITÀ DI FFRRARA

Letture pubbliche
degli studenti costituiti in comitato
per le Feste Ariostee

Mio caro Landi

Ferrara li 3 Maggio 1875.

Comincio subito col dirti bravo! e di tutto cuore. E non esagero aggiungendo che per il tema che hai scelto a trattare: *Ariosto considerato nella sua vita politica* non ci voleva meno delle poderose tue spalle. Ti assicuro che ne fui commosso davvero, e non io solo. — Prima però di venire a qualche particolare sul tuo lavoro, poichè penso che non ti sarà discaro il sentire anche la mia per quanto poco autorevole opinione, voglio pregarti di un favore. Tu dirai dunque al signor *Amilcare Zamorani* che il solito pubblico colto sì, ma poco numeroso è rimasto senza dubbio contento della sua trattazione *delle poesie Liriche di Lodovico Ariosto*, in cui diede prova di ingegno e di studio. Tu ricordi già meglio di me com'egli divise il suo lavoro parlando prima in genere della lirica nel cinquecento e lamentando che poco si siano studiate finora le minori opere dell' Ariosto, offuscate forse dall' abbagliante luce che emana dal suo poema. Dopo brevi considerazioni generali sulla condizione di queste liriche poesie, si estese alquanto sulle Erotiche, le quali sono forse le migliori del secolo; e discorrendo poi delle poesie latine si occupò in modo speciale del famoso Epitalamio per le nozze di Alfonso I con Lucrezia Borgia, e di alcuni epigrammi. Si estese anche in confronti spesso ben fatti coi poeti Latini, che l' Ariosto prese ad imitare: ed oltre ai confronti si permise pure alcune digressioni più o meno opportune, tra cui noto quella intorno a *Lucrezia Borgia*.

Io vorrei che questa donna avesse proprio meritato la tenerezza degli storici moderni e i versi gentili di Lodovico Ariosto! — Tutto questo poi egli sparse quà e là di molte espressioni di modestia, con accenni frequenti alla pochezza delle sue forze, di cui voleva ad ogni costo render persuasi i suoi benevoli uditori. — Di' pure al sig. *Zamorani* che si rassicuri. Capisco anch' io che non ha detto tutto quello che si poteva dire e che forse si doveva dire intorno alle poesie Liriche dell' Ariosto, che egli fece piuttosto una dilucidazione, un commento storico che una estetica considerazione; che certi ravvicinamenti, certe digressioni, almeno mi pare, avrebbero potuto scomparire dal suo lavoro, senza che questo se ne risentisse punto. Ma devi dire anche al sig. *Zamorani* che se ad alcuno venisse mai la voglia di fargli queste osservazioni, egli ha poi tutto il diritto di rispondere: « Signore, io studio legge e non letteratura: ho vent' anni (almeno credo che ne abbia venti, è vero?); che cosa volete pretendere da me? Io vi ho fatto vedere che ho un po' di voglia di studiare, un po' d' ingegno, un po'di buon gusto... (lo dica pure senza esitare)... aspettate... » E se l' osservazione l'avessi fatta io, sento che senz' altro risponderei: « Eh! infatti ha ragione; aspettiamo ». — Se insistessi mostrerei di dimenticare lo scopo precipuo di queste letture, che alla fine è perfettamente raggiunto.

E poi, sai che cosa dico io qualche volta? che certi bravi uomini, su temi come questo delle poesie liriche di Lodovico Ariosto, vorrei un pò vederli alla prova. — Per ultimo dàgli tu colle buone, da amico e collega, se vuoi anche da parte mia, un consiglio: digli che legga, quando ha tempo, qualche buon libro italiano, per acquistare un pò più di esperienza della nostra lingua: gli sarà molto utile, se vorrà dedicarsi a lavori di maggior mole. — Ed ora sono con te, con te cui non bastò di esporre come avrebbe fatto ogni buon galantuomo al tuo posto tutto quello che sul tuo tema era stato detto prima; ma che hai avuto anche la pazienza di rovistare negli archivj e far tuo prò di lettere recentemente pubblicate; e questo per impiegare un' ora e mezza (!) a chiarire alcuni dubbj, ad esporre nuove opinioni, a mostrarci insomma chi fu davvero quel uomo così a torto giudicato da alcuni che non conobbero le vicende della sua vita.

M' è piaciuta la divisione del tuo lavoro in due parti, parlando prima della vita politica di Ariosto negli anni che precedettero la sua nomina a governatore della Garfagnana, per considerarlo poi più accuratamente in questa provincia, in cui lo aveva mandato la sovrana fiducia di Alfonso I.

Non occorre che io venga qui a parlarti di tutti i pregi del tuo scritto, delle savie considerazioni storiche e critiche, di certi passaggi artistici e serie digressioni, della esatta pittura che hai saputo fare di uomini e di tempi. Tu sai già meglio che io non saprei dirtelo, e questa volta sentilo in santa pace, che pochi giovani ti possono stare a paro in fatto di erudizione storica. Ed è ben naturale, se a questi studi tu hai dedicato tutti gli anni della tua giovinezza, traendo profitto così bene della quasi favolosa memoria che in ajuto all' ingegno la natura ti ha elargito.

E questo fu, senza dubbio, il motivo per cui il tuo lavoro è riuscito un po' lungo; e se tu, a dirla qui fra noi, avessi tagliato fuori certi episodi poco opportuni all'occasione e avessi fatto a meno di leggere qualche altra cosa, come ad esempio la lettera di messer Lodovico, che non nego essere interessantissima, ma che è certo poco dilettevole, avresti fatto, te lo giuro, un' opera meritoria. Avresti, per esempio, fatto risparmiare una freddura ad un signore, il quale, all' udire da te che Ariosto finalmente era morto, con gioia esclamò: *mors tua vita mea*. Erano le parole stesse che tu ponesti in bocca ad Alfonso I quand' egli seppe la morte di Giulio II.

Questo però non toglie al pregio intrinseco del lavoro, come non ne toglie l'osservazione di un vicino, che mi disse: « Ma non le pare che la narrazione di quei fattarelli, possa darci un' idea dei tempi, più che della vita politica d' Ariosto? » — Eh! certamente... — Secondo me però il difetto non istà in ciò; bisognava pure mostrare che razza di gente erano quei Garfagnini, perchè si vedesse che se Ariosto non è riuscito a frenarli, la colpa non è sua. Tutto stava nel saper essere più conciso e nel saperne di meno. Io al tuo posto credo che avrei durato poca fatica ad essere sintetico!!

Sono però contento che tu abbia fatto vedere chiaramente che Ariosto non fu solo il cantore *di donne cavalieri armi ed amori;* ma ben anche un buon cittadino che fece molto a pro' della patria, e che ai suoi tempi godè molta stima e fiducia. Sarà un titolo di più per proporlo all' ammirazione dei posteri: anche perchè è raro il caso di un uomo che sia buon politico e grande poeta. *Solone* fu uno questi uomini, ma lo fu molti secoli fa e in mezzo al popolo Greco!! — Ora ti espongo una mia idea. Se tu, *mutatis mutandis*, stampassi in questa occasione il tuo lavoro per tanti riguardi pregevolissimo, come quello che sparge tanta luce su fatti ignorati o poco noti, che si riferiscono alla vita e ai tempi del poeta? — Pensaci; io credo che faresti una buona azione. Allora ti permetterei facilmente di estenderti anche di più, e di aggiungere quelle pagine che avesti la bontà di non leggere.

Ma ti prego, sai, di non dir a nessuno che ti do questo consiglio: non voglio disgrazie, io. Se un tale venisse a saperlo chi sa che cosa mi capiterebbe adosso. Per una volta la stima che egli dice di avere di me, e di cui lo ringrazio quanto so e posso, mi ha salvato dalla taccia di *adulatore venduto*: scusami se è poco! Ma questa stima non potrà sempre salvarmi. Tu devi conoscerlo certo quel tale, perchè è studente anch' egli nell' Università; e mi hanno detto che ha ingegno. Io lo credo infatti, non foss' altro perchè, senza aver assistito alla lettura, ha giudicato in modo così lusinghiero la modesta rassegna che io ne aveva fatto...... Ho le mie buone ragioni però per dubitare che sia un giovane di spirito: ad ogni modo per lui c' è sempre il paradiso. — Ma tu che mi conosci da diciotto anni e che sai come la penso sono certo che crederai agli elogi sinceri di un vecchio amico che alla fin dei conti non deve aver paura di dirti la verità; e vorrei che le mie parole fossero per te un nuovo incitamento a perseverare nella via per la quale ti sei messo.

Senti bene: quando la natura ha fornito un uomo di belle qualità di mente e di cuore, lasciatelo dire, quest' uomo non deve temere della riuscita. Io so quel che dico: e se a questo mondo un posto c' è spesso per gli sciocchi, ne resta anche per gli uomini veramente di merito, cui la soverchia modestia non impedisca qualche volta di farsi conoscere. Non aver paura e va sempre dritto per la tua via: quanto a me sarà sempre un bel giorno quello in cui potrò applaudirti di cuore come ho fatto Domenica.

Intanto credimi

Tuo Affmo Amico
M.

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariosteo. — Per la circostanza delle feste Ariostee il nostro egregio tipografo, signor Domenico Taddei, si è fatto editore di una nuova stampa dell' *Orlando Furioso*, secondo quella rarissima del 1516. È questa la onorevolissima impresa a cui allude nel suo manifesto il Comitato Ariosteo.

Applicazione della legge. — Qualcheduno si è stupito della sollecitudine con la quale il Governo ha convocato il nostro 1° Collegio per la elezione del suo rappresentante. E una meraviglia ingiustificata perchè il Governo non ha fatto che applicare la Legge 17 Decembre 1870.

L' articolo 103 di questa prescrive che « quando per qualsiasi causa resti vacante il posto di deputato, il Collegio sarà convocato entro il termine di un mese. » Essendo stato il Collegio dichiarato vacante il giorno 24 Aprile p. p, dovevasi anticipare necessariamente la convocazione dei Comizi, per non turbare con l' agitazione elettorale le Feste Ariostee.

Il R. Sindaco ha pubblicato il seguente programma delle Feste Ariostee:

Città di Ferrara

La Solennità del

IV CENTENARIO ARIOSTEO

alla quale, con felice intendimento, si riunì l' inaugurazione del

CONCORSO AGRARIO REGIONALE

schiude un periodo di feste tanto più lieto, poichè S. A. R. Il PRINCIPE EREDITARIO ha accolto cortesemente l' invito di onorare Ferrara colla sua augusta presenza.

Il Municipio ha cercato di corrispondere al grave ufficio di crescere decoro alla Città, giovandosi dell' opera preparata dalla nobile iniziativa di vari Comitati, e rende ora noto il

PROGRAMMA DELLE FESTE

Domenica 23 Maggio — Alle ore 9 antim. Inaugurazione sulla Piazza della Pace del Monumento dedicato a Frà *Girolamo Savonarola*. Sul mezzo giorno apertura del *Concorso Agrario Regionale*. Nella sera Rappresentazione di Gala al Teatro Municipale dell' Opera-Ballo **Aida** del Maestro *Verdi*.

Lunedì 24 — Inaugurazione ad 1 ora pom. in Piazza Ariostea delle Feste Centenarie; quindi le Rappresentanze Cittadine e Forestiere si recheranno alla Libera Università degli Studi a visitare il Sarcofago del Sommo Poeta per tributarvi omaggi ed onoranze. Nella sera Illuminazione di Piazza Ariostea, Via Palestro e Corso Giovecca.

Martedì 25 — Apertura al Civico Ateneo della *Mostra di Belle Arti*. Nel Pomeriggio *Corse di Sedioli* sul Pubblico Passeggio del Montagnone. Nella sera Rappresentazione dell' Opera *Aida*.

Mercoledì 26 — Sul mezzodì *Accademia Letteraria* nell' Aula dell' Università. Nella sera Recita al Teatro Municipale della *Commedia*,, LODOVICO ARIOSTO,, di *Pietro Cossa*, scritta appositamente per la circostanza e rappresentata dalla Compagnia *Ciotti Marini* diretta dal Cav. Alamanno Morelli.

Giovedì 27 — *Corse al Trotto*, sul Passeggio del Montagnone, di Carrettini a quattro ruote e a due cavalli. Nella sera Rappresentazione dell' Opera *Aida*.

Venerdì 28 — Alla sera Accensione di *Fuochi d' Artificio* in Piazza d' Armi. *Ballo di Beneficenza* dato dalla Società del Casino del Teatro.

Domenica 30 — *Distribuzione Solenne dei Premi* aggiudicati agli Espositori del Concorso Agrario Regionale. *Corse* di *Sedioli*. Rappresentazione dell' *Aida*.

Nel periodo delle Feste Agronomi e Veterinari Italiani qui convenuti si raduneranno in Congresso sientifico.

Le Società Ferroviarie pubblicheranno a parte le facilitazioni accordate ai Viaggiatori.

Ospizi Marini. — Quarta nota di offerte pervenute al Comitato:

	Riporto L.	895
Camerini Cav. Giovanni	»	300
Municipio di Cento	»	50
Zeni Ing. Pietro	»	5
	Totale L.	1250

Spiegazione. — Nel N. 99 della *Gazzetta* abbiamo pubblicato una lettera da Copparo del signor Direttore di quelle Scuole comunali, avv. Bernardi. Dobbiamo oggi rilevare un' inesattezza nella disposizione tipografica; quell' *abyssus abyssum invocat* doveva far parte del corpo della lettera, riferendosi a noi e non al Municipio di Copparo.

Riceviamo e pubblichiamo:

Bondeno li 2 Maggio 1875.

All' Ill.mo sig. Direttore
della *Gazzetta* di Ferrara

Prego la S. V. Ill.ma a volere dar posto nell' accreditato suo Giornale alle unite righe, in risposta all' articolo pubblicato nel N.° 100, 30 Aprile p. p., della *Gazzetta* da Lei meritamente diretta.

Ringraziandola anticipatamente le confermo i sensi della mia singolare considerazione.

Per ordine del signor Presidente
E. Podetti Segretario.

Bondeno li 2 Maggio 1875.

In risposta all' articolo inserto nel num. 100 del 30 spirato Aprile della *Gazzetta Ferrarese*, la Società Artigiana di Bondeno, occupandosi di quanto ivi si dice di lei, osserva.

Il Consiglio Direttivo non essere che l' esecutore dello Statuto di essa Società, nè potere far cose non stabilite da questo, senza una speciale ingiunzione della intera Assemblea che modifichi lo Statuto medesimo.

L'art. 56 dello Statuto stabilisce che i fondi non erogati in sussidi agli infermi e nelle spese d'amministrazione debbano costituire un fondo per le pensioni a favore dei Soci impotenti, assegnando in ragione degli anni corsi dalla loro inscrizione.

La Società, contando appena un quinquennio di vita, non ha ancora formato un fondo sufficiente all'uopo, e conseguentemente ogni altra spesa le è per ora assolutamente interdetta; cosicchè il Consiglio, per quanto potesse avere il desiderio di assecondare le idee dell'articolista, agirebbe illegalmente.

Concorrendo poi negli elogi che l'articolista prodiga meritatamente al Circolo Progressista, sorprende come venga fatto appunto alla Società Operaia della mancata stabile attivazione di letture pubbliche, e non venga inculcato altrettanto alla Società Progressista alla quale, per la di lei natura e pei mezzi di cui può disporre, non sarebbe estraneo un tanto nobile cómpito.

Questo poi è detto per norma dell'articolista, con dichiarazione che non si intende di fare alcuna spiacevole allusione al Circolo Progressista di qui, del quale i sottoscritti conoscono i nobili intendimenti, e sono i primi a fargli il meritato applauso.

Il Consiglio Direttivo

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la rassegna drammatica sulla egregia compagnia Ciotti-Marini.

Scoperta importante. — Da alcuni giorni parlasi di una scoperta di somma importanza.

Un certo signor Laurent fu colpito nella scorsa domenica, a Bruxelles, da un insulto apopletico con paralisi dei membri della parte destra del corpo.

Il dottore Tamin Despalles, invece che cavar sangue, fece respirare dell'ossigeno puro al malato.

Quattr'ore dopo, il movimento e la sensibilità erano ritornati.

Il signor Dumas ha comunicato questa scoperta all'Accademia delle Scienze.

Il Diario della Questura registra l'arresto di P. S. per contravvenzione alla sorveglianza di P. S. e per oltraggio.

Cose d'arte. — Monteverde, il celebre autore del *Jenner* e del *Genio di Franklin*, ha ultimato un suo bozzetto, che dicono meraviglioso. Ha intitolato questa sua creazione *Voluntas*, ed eccone il soggetto:

Un giovane operaio, dalle forme robuste, in abito di lavoro, sta ritto in piedi in atto pensieroso, col capo chino; dietro a lui è l'incudine; ai suoi piedi, a destra, gli utensili da lavoro. Il libro con su scritto: *Chi s' aiuta Iddio l' aiuta*, è appoggiato sul martello; dall'altra parte, sono carte da giuoco, confuse con una catena di galeotto. Ma ecco sull'incudine una bellissima figura di donna, con una corona regale, sulla quale sta scritto: *Voluntas;* una delle sue grandi ali pende a destra, coll'altra pare voglia proteggere l'operaio, e spingerlo verso gli attrezzi da lavoro; così fa con ambo le braccia, spingendolo a destra coll'uno e attirandolo coll'altro, mentre tutta la persona del giovane è in atto di tirarsi indietro.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

3 Maggio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimonio — N. 0.

Morti — Pazzi Carlotta di Ferrara, di anni 74, possidente, nubile (apoplessia) — Attendoli Ernesta di Ferrara, di anni 42, moglie dell'avvocato Gaetano Novi (rettite) — Carpeggiani Carmela di Borgo S. Luca, di anni 7 (angina infiammatoria).

Minori agli anni sette N. 1.

Nostre informazioni

Il Luogotenente generale Carini ha mandato il seguente telegramma al prof. Carlo Grillenzoni, presidente del Comitato Elettorale Costituzionale:

Perugia 3-5-75.

Carlo Grillenzoni

Ferrara.

Pregovi farvi interprete della mia riconoscenza. Vorrei poter meritare tanta fiducia e giustificarla mostrandomene degno.

CARINI.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Bruxelles* 2. — Dolez, ex presidente della Camera, e Villani XIV ex ministro furono nominati ministro di Stato.

Madrid 2. — Simeoni ebbe con Castro una conferenza circa il Concordato.

Saint Jean de Luz 3. — Si prepara ad attaccare contemporaneamente la linea dell'Orio e della Navarra.

Loma si avanza nell'interno di Encartaciones.

Suez 3. — I vapori postali di Rubattino *Sumatra* e *Batavia* passarono ieri pel Canale di Suez.

Berlino 3. — L'imperatore è arrivato.

Cattaro 3. — L'imperatore è giunto ieri. Fu accolto con grandi acclamazioni.

Ha ricevuto il principe Stourdza e l'agente diplomatico di Rumenia che salutò l'imperatore a nome del principe Carlo.

Si attende l'arrivo del principe del Montenegro.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 3. — Camera dei Deputati.

Mancini interpella il presidente del Consiglio ed il ministro della giustizia intorno agli atti ed alla tolleranza del Governo in materia ecclesiastica, contrariamente alle leggi ed al diritto pubblico dello Stato.

Dà ragione dell'insistenza che pose nel volere svolgere una interpellanza opportuna ed utilissima alla causa della libertà, e voluta dalle stesse condizioni interne ed estere dell'Italia.

Egli si propone d'indurre il Ministero a rientrare nella stretta e nella debita osservanza del diritto dello Stato, delle prescrizioni della legge delle guarentigie pontificie, dimostrandogli con quali atti e con quali condiscendenze la offese, eseguendone anzi sempre la parte più favorevole al partito clericale, trascurandone la parte concernente le prerogative della potestà civile.

Dice essersi così comportato il Governo per un funesto compromesso politico col Vaticano, diretto ad una conciliazione impossibile col Governo, e solamente possibile, se lo Stato si assoggetta alla Chiesa.

Ribatte gli argomenti addotti sabato da Vigliani rispondendo alla interpellanza di La Porta.

Sostiene che non mancano i mezzi legali per antivenire gli abusi e frenare le esorbitanze dei clericali ostili allo Stato, ma che il Governo, fuorviato dallo indirizzo suo di politica religiosa, rifugge dal servirsene, nuocendo al presente ed all'avvenire del paese. Conchiude invitandolo a rimettersi per una via più conforme ai bisogni ed alle tradizioni storiche dell'Italia.

Vigliani si riserva di rispondere domani.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	1	3
Rendita italiana . .	74 90 n	75 10 n
Prezzi fatti: Rend. il.	77 20 fm	77 62 fm
Oro.	21 67 c	21 66 e
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 45 »	108 42 »
Prestito nazionale. .	58 50 n	58 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	853 — »	860 — »
Azioni Banca Nazionale	1953 — »	1954 — c
Azioni Meridionali. .	367 — »	370 — n
Obbligazioni » . .	223 — »	223 — »
Banca Toscana. . .	1390 — »	1385 — c
Credito mobiliare. .	751 — c	750 — n
Italo Germaniche. .	256 — n	256 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debolissima

AVVISI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di rialzo dell'argine sinistro di Reno da S. Prospero al Drizzagno del Gallo. Lunghezza Metri 5791.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima

Si previene il Pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso di L. 2 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 36,212. 88 fu ridotta a L. 35,488, 62 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 corrente mese.

Ferrara, 3 Maggio 1875.

Per detto Uffizio

Il Segretario Delegato

G. BORGONZONI.

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di urgente difesa nel tratto d'unione della Coronella Stalla-Giglioli col Froldo Boaria Giglioli a destra del Po di Goro. Lunghezza Metri 106.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima

Si previene il Pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso di L. 2 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 10,590. 00 fu ridotta a L. 10,378. 20 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 corrente mese.

Ferrara, 3 Maggio 1875.

Per detto Uffizio

Il Segretario Delegato

G. BORGONZONI.

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa pei lavori di alzamento del tratto d'argine destro del Po dal Casino degli ex Gesuiti fino al Dazio. Lunghezza Metri 53 56.

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima

Si previene il Pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso di L. 2 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 30,319. 00 fu ridotta a L. 29,712. 62 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 corrente mese.

Ferrara, 3 Maggio 1875.

Per detto Uffizio

Il Segretario Delegato

G. BORGONZONI.

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di sistemazione della sassaia e di protrazione dello Spaltone a ridosso del Froldo Martinella a sinistra del Fiume Reno.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima

Si previene il Pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso di L. 2 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 9,846. 31 fu ridotta a L. 9,649. 38 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 corrente mese.

Ferrara, 3 Maggio 1875.

Per detto Uffizio

Il Segretario Delegato

G. BORGONZONI

L'Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO AL PUBBLICO

Che nel giorno di lunedì 24 Maggio 1875 ed occorendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 31 detto mese e 7 Giugno anno suddetto avanti al R. Pretore del 2° Mandamento di Ferrara alle ore 1 pomeridiana nel solito locale delle Udienze avrà luogo l'incanto e vendita dell'immobile infradescritto e cioè

L'utile dominio e miglioramento di una Casa posta in questo Comune e nella Villa di Gaibanella della Rendita di L. 187,50 intestata sul prospetto generale Modulo B al sig. Dolcini Antonio fù Mariano di Gaibanella.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1092. 03, corrispondente al sessantuplo del tributo diretto.

Ferrara il 1° Maggio 1875.

Per l'Esattore — S. Rambaldi.

Inserzioni Giudiziarie

2.a Inserzione

Estratto di Bando Venale

per Vendita giudiziale

SI FA NOTO

che davanti al Tribunale Civile di Ferrara posto in piazza delle Erbe N. 16 ed all'Udienza che terrà il giorno di martedì 8 Giugno p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento

di uno stabile espropriato col precetto 15 Settembre 1874 dall'Intendenza delle Finanze di Ferrara in odio di Gagliardi Giuseppe fu Giovanni di Cento.

Lo stabile da vendersi è una casa in Cento nel Borgo Malgrado al Civico Numero 449, distinto in mappa coi Numeri 995-996, e confinante colla Via Borgo Malgrado e le ragioni Felicori, Cristofori e Zucchini, e l' incanto sarà aperto sul prezzo ridotto di Lire 1543, 50.

G. B. Crema.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara residente nel Palazzo della Ragione posto sulla Piazza delle Erbe N. 16 ed all' Udienza che terrà il dì 8 Giugno 1875 alle ore 10 antim. Avrà luogo l' incanto ed il successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente degli stabili infradescrivendi oppignorati sopra istanza della Ditta Bonaventura Jesi di Ferrara ed in pregiudizio di Maffei Elisa vedova Colombari tanto in loro specialità che in rappresentanza e quale madre dei di lei figli Arturo e Federico Colombari, analogamente e quanto venne ordinato colla Sentenza del sucitato Tribunale che autorizzava una tale vendita in data 14 Febbrajo 1875, ed alla ordinanza presidenziale 18 Marzo ultimo scorso, colla quale veniva fissata per l' incanto la suindicata udienza.

Stabili in vendita

1° Casa in Ferrara Via del Pollaro ora Ariosti distinta col civico N. 934 e di mappa 2747, confinante a levante colla detta strada, a ponente con ragioni del Conservatorio dei Mendicanti, a mezzodì con ragioni Roveroni ora Nagliati, ed a tramontana con ragioni Mattioli; ovvero ecc.

2° Utile dominio e miglioramenti qualunque di altra Casa in Ferrara in Via del Genio al Civico N. 840 e di mappa 2634 confinante a levante con ragioni Puricelli, a ponente con Sani Luigi, ed a mezzodì col signor Pietro Perelli, ovvero ecc.

Condizioni principali della Vendita

1° L' incanto avrà luogo in due separati lotti, N. 1 e N. 2.

2° Il prezzo d' incanto venne fissato ed offerto dal Creditore istante sulla base di 60 volte il tributo diretto a senso dell' art. 663 Cap. 1° Cod. di Proc. Civ. e che risulta per il primo lotto di L. 1631. 40 e per il 2° di L. 1068. 60.

3° Ogni oblatore oltre il decimo di detti prezzi per aderire all'incanto dovrà depositare per le spese di vendita in quanto al 1° lotto L. 150, e L. 130 per il secondo.

E con tutte l'altre condizioni riferite dal bando venale spedito dal Sig. Cancelliere il 27 Aprile 1875 notificato, pubblicato ed affisso a norma di legge.

Quanto per tutti gli effetti ed a senso dell' art. 668 della proced. Civile.

Studio 3 Maggio 1875.

L. Benvenuti — Proc.

SI RENDE NOTO

Che nel 29 Aprile scorso la Carolina Mezzadri in Luigi Pivanti del Finale di Rero presentava all' Ill.mo sig. Presidente di questo Tribunale istanza per la nomina di Perito alla stima di terreno ortivo al numero mappale 43 p. di tav. 0. 69 con estimo di sc. 8. 24 pari a L. 43 84, posto in Baura, gravato nel 1874 del tributo diretto di L. 0. 66 e nel 1875 di L. 0. 67. Confini Mezzadri, Fabbiani Maria fu Pietro, Poltronieri Gaetano e Gooli Cleto, onde procedere alla subasta del medesimo in pregiudizio dei debitori fratelli Mezzadri, e dell' attuale terzo possessore Marchi Giorgio fu Ubaldo di Baura.

Ferrara 3 Maggio 1875.

Alvagnini — Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.